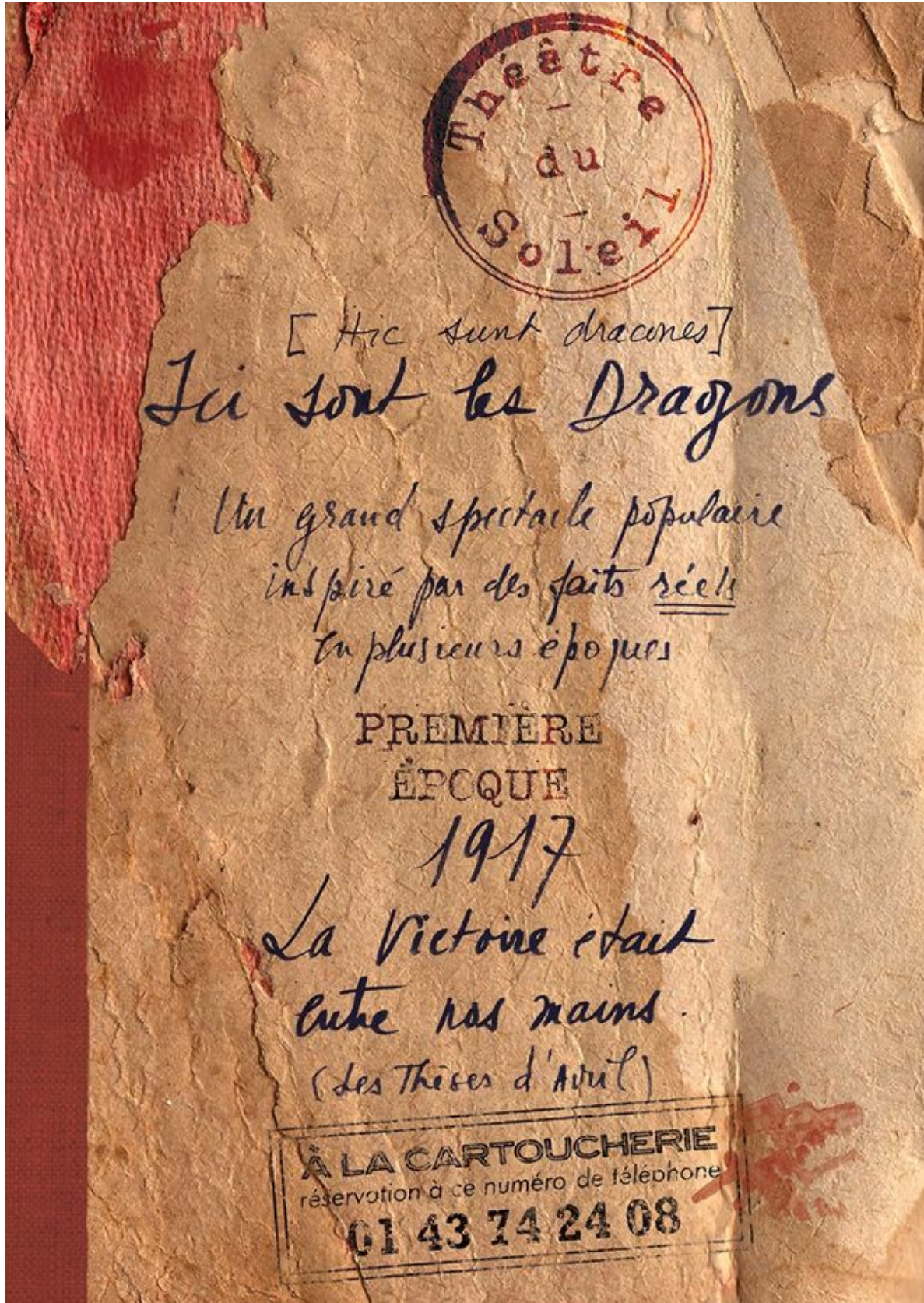


«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del
1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del
1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli



«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917
L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

Viviamo in tempi bui e la parola teatrale non può permettersi di esserne inconsapevole, possiamo dire parafrasando il Brecht della poesia *A coloro che verranno*.

La necessità di tale consapevolezza risuona nei teatri parigini delle ultime stagioni, attraversando almeno tre generazioni di teatranti, da Alexis Michalik e Caroline Guiela Nguyen, da Wajdi Mouawad a Ariane Mnouchkine e ai suoi compagni del Théâtre du Soleil. E di loro si parla in questo articolo. In quella che è ormai una mecca del teatro mondiale- l'ultima cooperativa teatrale egualitaria ad avere resistito a sessant'anni di storia- l'idea che il teatro abbia le proprie radici allo stesso tempo nell'universalità e nell'oggi degli spettatori e degli artisti è elemento fondante dell'agire artistico ed umano.



Non fa eccezione l'ultima produzione del collettivo parigino dal titolo già ciclopico [Ici sont les Dragons \(Un grand spectacle populaire inspiré par des faits réels en plusieurs époques- Première époque, 1917, La victoire était entre nos mains\)](#) - Ecco i Dragoni (*Un grande spettacolo popolare ispirato da fatti reali in diverse epoche, Prima epoca, 1917 La vittoria era tra le nostre mani*), primo pannello, prima epoca, di una trilogia dedicata alla storia della Russia dal 1917 fino all'avvento di Putin. Ecco che fin dalla scelta del tema si coniugano le due impellenze di cui parlavo prima- l'universale dell'essere umano e il particolare della contingenza storica. Ariane Mnouchkine e i suoi compagni del Théâtre du Soleil non intendono proporci un'operazione libresca

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli
sulla rivoluzione russa ma uno spaccato che, attraverso lo specchio deformante del teatro, ci porti ad una riflessione e ad una comprensione ampia del percorso che in cento anni ci ha portato sulle soglie di un nuovo conflitto globale.

L'agire della compagnia è già in se stesso portatore del senso dell'operazione teatrale. Il progetto nasce infatti durante un soggiorno del collettivo in Ucraina nel 2023 per tenere una sessione della loro "école nomade" con un gruppo di attori locali. Da quel soggiorno è nato un film di Duccio Bellugi-Vannuccini e Thomas Briat (*Au bord de la guerre*) ma soprattutto l'esigenza di questa trilogia, di questo enorme progetto di indagine sulla nostra storia e sulla nostra contemporaneità allo stesso tempo. Dunque la scelta del tema nasce da una esigenza collettiva e lo spettacolo, come spesso accade, è costruito da un lavoro collettivo diretto da Ariane in armonia con il lavoro di drammaturgia di Hélène Cixous.

Se collettivo dunque è il percorso di costruzione e allo stesso tempo di vita dei membri della compagnia, più fortemente si costruisce il senso di dibattito e di condivisione diffusa tra gli spettatori delle ragioni dello spettacolo, del suo portato di senso umano e politico.

Ici sont les Dragons dunque. La Mnouchkine non vorrebbe che si desse un'identità precisa a questi Dragoni, come leggiamo in un'intervista nell'ultimo numero di Théâtre magazine (n. 108, Novembre-dicembre, p. 9, in cui la regista spiega che l'ispirazione del titolo viene dal motto *Hic sunt dracones* che si trovava sulle antiche carte geografiche). A spiegarci chi sono i dragoni è la drammaturga Hélène Cixous in un suo scritto del 28 giugno 2024 che presenta il progetto sul sito del Théâtre du Soleil:

Dittatori, capi, tiranni totalitari, mangiatori di uomini, ciechi ciclopi, pittori falliti, falsi poeti, grandi solo per loro illimitata ambizione [...] campioni olimpionici nella pratica della menzogna. Oggi chiamiamo l'uno Putin, o l'altro Dragone da quella parte Trump? Sì certo Trump. E quell'altro? Ah, è Hitler.

Il primo pannello della trilogia, dedicato al 1917, ha debuttato il 27 novembre del 2024 e le repliche sono previste fino al 27 aprile del 2025. Fin dalle prime scene lo spettacolo rivela un filo rosso strettissimo con le scelte di poetica della compagnia: un teatro d'arte e popolare allo stesso tempo. La prima scena è aperta dal personaggio di Cornélia, regista *alter ego* della stessa Mnouchkine: su un grande schermo il viso di Putin annuncia l'invasione dell'Ucraina: tempestata dai pugni e dalle grida di Cornélia, la tela su cui è proiettato il video si deforma conferendo alla faccia del dittatore russo tratti ancora più diabolici di quelli suoi propri.

Da qui, come in un dramma didattico brechtiano, si apre una rappresentazione delle fasi della rivoluzione russa a partire dal 24 febbraio del 1917. Tutti gli attori calzano una maschera completa e tutti sono doppiati da un altro attore fuori scena: se per un verso questa scelta consente di recitare lo spettacolo in russo, inglese e francese allo stesso tempo, dall'altra parte abbiamo un lavoro dell'attore che si caratterizza per un'adesione fortissima ad una concezione epica della recitazione.

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli



I riferimenti a Brecht in questo spettacolo non mi paiono casuali: da una parte la concezione drammaturgica avanza per quadri annunciati da titoli e cartelli, il che propone un'idea prossima al dramma didattico, dall'altra gli attori agiscono secondo una dinamica del tutto straniante. Come delle marionette, come attori di pantomima, si concentrano sul lavoro gestuale, antinaturalistico e antimimetico, e il corpo è del tutto separato dalla voce, dalla parola articolata, dotata di senso. Questa separazione tra il livello semantico-verbale e il tratto sovrasegmentale del gesto è un carattere proprio di quella dimensione popolare che Mnouchkine intende portare avanti una volta ancora con questo spettacolo, così come in molti precedenti.

I riferimenti si moltiplicano: i teatri asiatici e il Nō in particolare, il mito della commedia dell'arte, quello delle marionette per un verso e per l'altro i grandi maestri che da questi teatri sono stati influenzati e di cui sono stati interpreti, da Kleist a Brecht a Craig per finire, da ultimo, proprio ai grandi maestri del teatro russo come Tairov e Mejerchol'd.

Nella costruzione di questa drammaturgia la storia entra con prepotenza: nessun fatto raccontato nello spettacolo è frutto di immaginazione e anche le parole che i personaggi pronunciano sono l'esito di una ricerca del gruppo sui personaggi che animano la scena: Lenin, Trotskij, Stalin, Nicola II tra gli altri.

Il cortocircuito che si crea in scena è uno degli aspetti più interessanti dell'operazione: per un verso i personaggi pronunciano parole che effettivamente sono state pronunciate nella Storia con la esse maiuscola e i fatti che compongono il plot sono realmente accaduti; per un altro la dimensione straniante del gioco degli attori e della macchina scenica ci consente un distanziamento che ci porta

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli
a una riflessione cosciente – ma non fredda – utile a suscitare un dibattito collettivo attorno ai motivi dello spettacolo.



Coscienza non fredda, si diceva: perché la Mnouchkine non raffredda il coinvolgimento emotivo, secondo il giusto principio che quest'ultimo non è necessariamente nemico della riflessione consapevole e il teatro può e deve emozionare proprio attraverso specifici suoi strumenti che per loro natura sfuggono al mimetismo. Questo aspetto emerge con più evidenza quando la drammaturgia ci mette di fronte ai destini dei normali cittadini stritolati dagli ingranaggi della macchina della Storia: una scelta che resta per ora sullo sfondo rispetto al racconto degli avvenimenti e che probabilmente salterà in primo piano nei successivi due pannelli, per sottolineare maggiormente il conflitto esistenziale che esplode nel confronto tra l'umanità degli individui e i destini determinati dai Dragoni detentori del potere. Nella scelta registica e drammaturgica i Dragoni sono rappresentati con più evidenza come marionette, burattini da *guignol*, maschere di una commedia tragica, mentre tratti di maggiore umanità sono assegnati ai piccoli individui che ai Dragoni sono sottomessi. Per questa via lo spettacolo ci accompagna fino alla presa del potere da parte dei Bolscevichi.

Impossibile citare tutti i nomi di chi anima questo come gli altri spettacoli del Théâtre du Soleil (vedi sotto i credits).

Terminato lo spettacolo il pubblico rimane in teatro a discutere, a muoversi, a conoscersi e a riconoscersi tra le mura di questo straordinario teatro alla *Cartoucherie*, nel bel mezzo dei *Bois de Vincennes*, una casa in cui tutti sono accettati con umanissima partecipazione, in cui ad accoglierti

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del
1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli
all'ingresso e ad augurarti una buona sera quando decidi di uscire è proprio Ariane Mnouchkine,
genius loci, signora del teatro necessario.

Sotto la pioggia di una fredda serata parigina il pubblico si allontana e si gira un'ultima volta a vedere le luci sulla facciata del teatro, un arrivederci a quel tanto di sé che lasciamo indietro e che portiamo al contempo con noi stessi, tutte le volte che l'artificio della scena ci mostra una verità che riguarda noi tutti e tutte le volte che viviamo quella unica rivelazione dell'esistere che si chiama teatro.

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917
L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

[Ici sont des dragons]

Ici
sont
les
Dragons

Un grand spectacle populaire
inspiré par des faits réels

en plusieurs époques

PREMIÈRE
ÉPOQUE

1917

La Victoire était
entre nos mains.

Une création collective du THÉÂTRE DU SOLEIL
en harmonie avec HÉLÈNE CINQUE
Dirigée par ARIANE MNOUCHKINE

La musique

CLAUDE FUGÈRE a composé les brumes, pluies, trombes et tornades, chevauchées, attaques et débandées musicales. Elle les joue chaque soir avec YAHUI LIANG.

Le son

THÉRÈSE SPIRUI, assistée par NILA LECORNU, a trouvé, inventé, mixé, et gouverné chaque soir assauts et canons, écroulements, terreurs et tonnerres sonores et musicaux.

Nous avons invité SMITH CRISTOFANTON (1901-1975), SERGEI PROKOFIEV (1891-1953) et YOUNG AMSTERDAM (1904-1972), ALJA CHADROV (1879-1952), FRITZ COHN (1904-1977), CÉSAR FRANCK (1822-1890), RIMSKY-KORSAKOV (1872-1957), GUSTAV HOLST (1874-1934), NIKOLAï LEONTOVITCH (1877-1921), EDUARD MÜLLER (1894-1950) et EDUARD MANN (1813-1883) qui nous ont fait l'honneur de venir à notre aide.

Les images

DIANE FÉJÉT a créé les glaces et défilées, les aubes et crépuscules, fleuves et steppes, les tremblements et menaces, les nuées, les gares, les cités, les titres et les lettres qu'elle projette chaque soir en alternance avec PIERRE MARIE.

Nous avons invité ABRAHAM BODIAN (1827-1901), LEV LASSALE (1827-1905), CLAUDE GALLÉ ET LE LEBRON (1828-1881), HENRI LANTIER (1828-1900), HENRI MAESTRI (1879-1953), VASSILI PEROV (1834-1882), NICOLAS ROUSSAN (1894-1955), ALEXEY SARASOV (1830-1897), et VASSILI SURINOV (1848-1915) qui nous ont fait l'honneur de venir à notre aide.

Les lumières

VERONIQUE LE COENT et LILA MAYNARD ont conçu, mis en œuvre et gouverné les lumières du spectacle et celles de l'accueil du sol au plafond, avec NÉENIE RUPET et l'aide de BÉRENICE DURAND-JAUS.

Les peintures

ELENA ANT a peint les décors, patiné l'accueil des sols aux plafonds, dessinés les cartes et fabriqué tant d'autres choses, assistée par ANNA CROCHON.

Les soies

ISABELLE DE MONTMORVILLE a teint et irisé l'horizon.

Les masques

EDUARD STOKEL a créé et fabriqué les masques de certains protagonistes, assisté par SIMONA VERA GRASIAN.

Les masques et accessoires

XEVI RIBAS a créé et fabriqué les masques d'autres protagonistes et toutes sortes d'accessoires avec MIGUEL NIQUEIRA, LILA SEIJER, et l'aide d'ANNA VALLIN, et avec SÉBASTIEN PAVAGEAU qui a aussi façonné les banquettes, figé les décors et toutes sortes d'accessoires.

Le miniature

MIGUEL NIQUEIRA a sculpté toutes sortes de petite hommes, assisté par SÉBASTIEN PAVAGEAU.

Les costumes

MARIE-HÉLÈNE BOUVET, BARBARA BASSIER, NATHALIE THOMAS, ANNE TRAN, ELISABETH CERQUEIRA ont chiné et fabriqué les costumes, avec l'aide de ANNA FRANCESCHINI.

Les cheveux

JEAN-SEBASTIEN MERLE a mis en œuvre perruques et coiffures.

Les décors

DAVID BUIZARD qui, pour la première fois, dirige l'équipe technique, a, de l'atelier au plateau, du sol au plafond, du plus lourd au plus petit, dompté, et fait dompter, toutes sortes de bois et de matériaux. Les murs, portes, fenêtres, verrières, chaises et charlottes, et tant d'autres choses, sont de ses mains et de celles de MARCEL KREY, avec l'aide de ANNE CLAUDE, GUÉNÈVE VERNERET, PIERRE MATHIS-AÏE et de notre apprenti CHALÉ CORRES.

Les actrices et les acteurs, par ordre d'entrée en scène

Cornélia, la metteuse en scène HÉLÈNE CINQUE, en alternance avec DOMINIQUE JAMBERT

Les trois Babayagas

DOMINIQUE JAMBERT, en alt. NIRUPAMA NITYANANGAN ALINE BORSARI ALICE HILLÉQUANT
Sa voix IRA VERBITSKAYA Sa voix EGOR NERGOV Sa voix JUDIT JANCSÓ

1916. SUR LE FRONT. QUELQUE PART DANS LE PAS-DE-CALAIS

Winston Churchill OND RABENAH
Sa voix MARTIN VAUGHAN LEWIS

24 FÉVRIER 1917. SUR UN PONT. À PETROGRAD

Le journaliste Claude ANT SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL
Sa voix BRONTIS JUDROSKY

Le premier soldat SEAR KOHI
Sa voix ARNAN SARIBEKYAN

Le soldat livre REZA RAJABI
Sa voix ARNAN SARIBEKYAN

Le soldat un peu idiot JEAN SCHABEL
Sa voix ARNAN SARIBEKYAN

L'aristocrate SHAGHAYESH BEHESHTI
Sa voix IRA VERBITSKAYA

Helga, sa domestique PAVELA MARIN MUNZ
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le marchand tsariste VINCENT MANGAO
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

La première citoyenne NIRUPAMA NITYANANGAN
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le premier citoyen JUIF JUDITH BELLIJE-VANNICINI
Sa voix EGOR NERGOV

Le père du citoyen JUIF MAURICE BURZIER
Sa voix EGOR NERGOV

La deuxième citoyenne ALICE HILLÉQUANT
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le citoyen à la hache SAMIR ABUL JABBAR SAED
Sa voix ALEXEY DEJODORSCH

L'étudiant DIMITRI LEROY
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

La troisième citoyenne DOMINIQUE JAMBERT en alt. ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ
Sa voix IRA VERBITSKAYA

La quatrième citoyenne ALINE BORSARI
Sa voix IRA VERBITSKAYA

La cinquième citoyenne ANDRÉA FERNANTEL RIQUELME
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le citoyen heureux AGUSTIN LÉTELIER
Sa voix ALEXEY DEJODORSCH

La deuxième soldat FARID JOYA
Sa voix ALEXEY DEJODORSCH

DRAMATIS PERSONAE

Winston Churchill (1874 - 1953)
Claude ANT (1858 - 1931)
Nicolas II, Empereur de toutes les Russies (1868 - assassiné en 1918)
Nikolaï Soukhomov (1882 - exécuté en 1940)
Pavel Militsoukov (1859 - mort à Aix-les-Bains en 1943)
Nicolas Tchékotchidzé (1864 - exécuté à Laville-sur-Orge en 1926)
Alexandre Kereninski (1881 - mort en exil en 1970)
Adolf Hitler (1889 - exécuté à Berlin en 1945)
Matvei Skobelev (1835 - exécuté à Moscou en 1938)
Irakli Tchékotchidzé (1881 - mort aux États-Unis en 1959)
Erich Ludendorff (1855 - 1937)
Arthur Zimmerman (1854 - 1940)
Karl Helfferich (1872 - 1924)
Vladimir Ilitch Lénine (1870 - 1924)
Joseph Staline (1879 - 1953)
Grigori Zinoviev (1883 - exécuté à Moscou en 1955)
Lev Kamenev (1883 - exécuté à Moscou en 1955)
Boris Kravtchenko (1850 - 1919)
Joseph Goebbels (1897 - exécuté à Berlin en 1945)
Pélik Dzerjinski (1877 - probablement empoisonné en 1925)
Léon Trotski (1879 - assassiné à Mexico en 1940)
Mestor Makino (1888 - mort dans la stérilité à Paris en 1954)
Lavrenti Beria (1899 - exécuté en 1953)

Des citoyens de Petrograd
Des soldats russes, allemands, anglais, français

LES LIEUX DU DRAME

Aujourd'hui, sur le théâtre
1916, Sur le front, quelque part dans le Pas-de-Calais
24 février 1917, Sur un pont, à Petrograd
25 février 1917, à la Stavka, Grand quartier général de l'Empereur, à Moguilev
28 février - 3 mars 1917, Au Palais de Tauride, à Petrograd
Mars 1917, Sur le front, quelque part en Pologne
18 mars 1917, Gare de Moscou, à Petrograd
Mars 1917, Sur le front germano-russe, quelque part en Ukraine
3 avril 1917, Gare de Finlande, à Petrograd
4 avril 1917, Sur le théâtre
4 avril 1917, Au Quartier général bolchevique, à Petrograd

Extraits

Octobre 1917, à l'Ambassade de France, à Petrograd
25 octobre 1917, Au Palais d'Hiver, à Petrograd
à la même époque, En Allemagne
Décembre 1917, Sur un petit pont de Petrograd
Décembre 1917, Quelque part sur le vaste front russe
Décembre 1917, Au Comité central bolchevique, à Petrograd
Aujourd'hui, Sur le théâtre
Décembre 1917, Sur le grand pont, à Petrograd
9 janvier 1918, à Kiev
Nuit du 4 au 5 janvier 1918, au Palais d'Hiver, à Petrograd

Toujours les décors

SAMIRA VALLIN et JEFF BRAUN ont, eux, du sol au plafond, dompté toutes sortes de métaux, puissants ou délicats, avec l'aide de MARTIN CLAUDE.

Les décors encore et le reste.

ANTOINETTE GIOVANNETTI et NICOL CHAMBAULT ont couru partout, aux quatre coins de notre maison et de notre scène, répondant par leur inventivité et leur ingéniosité à toutes les nécessités, qu'elles soient artistiques ou simplement électriques ou mécaniques.

Les systèmes optiques

ASTRID GRANT, ANDRÉA FERNANTEL RIQUELME, FARID JOYA ont mis les brumes, brouillards et nappes givrées, avec l'aide de JUDIT JANCSÓ et REZA RAJABI.

L'accastillage de la soie et des écrans est de la main de VINCENT MANGAO, avec l'aide de DOMINIQUE JAMBERT.

Le savoir, la mémoire, la quête
GALIA KOKOROVA et STEPHANE COURTOIS ont été nos grands écoliers et professeurs d'histoire. Nous leur devons beaucoup.
LE GÉNÉRAL NICOLAS RICHOUX nous a guidé sur les champs de batailles, LE GÉNÉRAL DOMINIQUE TRINGOUX nous a, lui aussi, amicalement conseillé.

Nous avons invité ANNA KOROTKOVA (1889-1950), MIRAIL BOLDAGOV (1891-1940), WINSTON CHURCHILL (1874-1953), MARCE GERRI (1828-1935), JEAN JARRÈS (1859-1914), NICOLAS GORDANOV (1828-1940), LÉONIE GORDANOV (1871-1913), qui nous ont fait l'honneur de venir à notre aide.

SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL a, comme toujours, chiné une partie du mobilier. Il a aussi été un archiviste et collectionneur infatigable de documents qui sans lui auraient été introuvables.

DOMINIQUE JAMBERT a inlassablement sillonné les bibliothèques de la région pour trouver les livres qui ont combattu notre ignorance et nourri notre imagination.

ARNAN SARIBEKYAN a été notre ambassadeur, écolier, traducteur, interprète, professeur de russe et ukrainien.

ALEXANDRE ZLOTTO a inlassablement assisté Ariane, jour après jour. Il a aussi puissamment aidé les conditions par sa présence patiente, compétente et affectueuse.

ANNA TEDESCHI a transcrit des dizaines de versions des scènes et mis en œuvre les sous-titres qu'elle gouverne en alternance avec ALICE LE COENT.

LUCILLE COCITO a capté et classé des centaines d'heures de répétitions. Elle a aussi pris de nous de très belles photographies.

ANNA ANGLIA DESSE a été et reste notre professeur de Pilates.

La sixième citoyenne ÉLISE SAUNON
Sa voix IRA VERBITSKAYA

Le lanceur d'alerte ÈVE DOU-BRICE
Sa voix ALEXEY DEJODORSCH

Une citoyenne ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ

25 FÉVRIER 1917.

À LA STAVKA. GRAND QUARTIER GÉNÉRAL DE L'EMPEREUR

Nicolas II, Empereur de toutes les Russies VINCENT MANGAO
Sa voix EGOR NERGOV

Son ordonnance FARID JOYA
Sa voix ALEXEY DEJODORSCH

Le chœur des cosaques et des paysans du coin ALINE BORSARI, ANDRÉA FERNANTEL RIQUELME, SAMIR ABUL JABBAR SAED, JUDIT JANCSÓ, DOMINIQUE JAMBERT, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, PAVELA MARIN MUNZ, VINCENT MARTIN, ALICE HILLÉQUANT, NIRUPAMA NITYANANGAN, ÉLISE SAUNON

28 FÉVRIER - 2 MARS 1917.

AU PALAIS DE TAURIDE. À PETROGRAD

Le chœur des citoyens de Petrograd ALINE BORSARI, ANDRÉA FERNANTEL RIQUELME, SAMIR ABUL JABBAR SAED, DOMINIQUE JAMBERT, JUDIT JANCSÓ, AGUSTIN LÉTELIER, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, VINCENT MARTIN, ALICE HILLÉQUANT, NIRUPAMA NITYANANGAN, SEITSEI COCHI, VIJAYAN PANKAVETTIL, REZA RAJABI, ÉLISE SAUNON, JEAN SCHABEL

L'aristocrate SHAGHAYESH BEHESHTI
Sa voix IRA VERBITSKAYA

Helga, sa domestique PAVELA MARIN MUNZ
Sa voix JUDIT JANCSÓ

Le journaliste Claude ANT SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL
Sa voix BRONTIS JUDROSKY

Le camarade XEVI RIBAS

Le premier soldat SEAR KOHI
Sa voix ARNAN SARIBEKYAN

Le deuxième soldat FARID JOYA
Sa voix ALEXEY DEJODORSCH

L'étudiant DIMITRI LEROY
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Le lanceur d'alerte ÈVE DOU-BRICE
Sa voix ALEXEY DEJODORSCH

Nikolaï Soukhomov JUDITH BELLIJE-VANNICINI
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

Pavel Militsoukov ARIANE HINE
Sa voix ARNAN SARIBEKYAN

Nicolas Tchékotchidzé MAURICE BURZIER
Sa voix EGOR NERGOV

Alexandre Kereninski ÉLISE SAUNON
Sa voix EGOR NERGOV

Un bolchevique du Soviet ASTRID GRANT
Sa voix CYRIL BOUTCHENIK

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del
1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

VISIONI DEL TRAGICO

webzine

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del 1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli

Une citoyenne ALICE MILLEQUANT Sa voix JUDIT JANCÓ Un marin de Kronstadt VINCENT MANGAO Sa voix EGOR KORZOV Un ouvrier du Soviet TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA Sa voix ARMAN SARIBEKYAN MARS 1917. SUR LE FRONT. QUELQUE PART EN PICARDIE Adolf Hitler SEAR KOHI puis REZA RAJABI Leur voix RAINER SIEVERT Le soldat anglais FARID JOYA 1^{ER} MARS 1917. GARE DE MOSCOU. À PETROGRAD L'ouvrier du Soviet au mégaphone TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Le petit chœur d'asacoull FARID JOYA, SAHAR ABUL JABBAR SAED, AGUSTIN LETELIER, TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA, VIJAYAN PANIKAVETTIL, JEAN SCHABEL Nikolaï Soukhanov DUCCO BELLI-J-VANNUCINI Sa voix CIRIL BOUTCHENIK Nicolas Tchichénitch MAURICE DUCZIER Sa voix EGOR KORZOV Matvèï Skobelev SHAGHAYEGH BEHESHTI Un menchevique ÉLISE SALON Irakli Tsérétéli DINITRI LEROY Sa voix ARMAN SARIBEKYAN MARS 1917. SUR LE FRONT GERMANO-RUSSE. QUELQUE PART EN UKRAÏNE DE L'OUEST Le Général Erich Ludendorff XEVI RIBAS Sa voix VINCENT MANGAO Arthur Zimmermann, ministre des Affaires Étrangères TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA Sa voix JOHANNES HAHN Karl Helfferich, ministre de l'Intérieur DUCCO BELLI-J-VANNUCINI Sa voix RAINER SIEVERT Un soldat allemand FARID JOYA Le conducteur du petit train JEAN SCHABEL 2 AVRIL 1917. GARE DE FINLANDE. À PETROGRAD Le petit chœur d'asacoull ANDRÉA FORMATEL RIQUELME, FARID JOYA, ARIANE HÏME, SAHAR ABUL JABBAR SAED, JUDIT JANCÓ, AGUSTIN LETELIER, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, PAMELA MARIN MUNZ, VIJAYAN PANIKAVETTIL, XEVI RIBAS, JEAN SCHABEL Nicolas Tchichénitch MAURICE DUCZIER Sa voix EGOR KORZOV Nikolaï Soukhanov DUCCO BELLI-J-VANNUCINI Sa voix CIRIL BOUTCHENIK Matvèï Skobelev SHAGHAYEGH BEHESHTI	La voix de Léon Trotski EGOR KORZOV Le chœur des citoyens de Petrograd SHAGHAYEGH BEHESHTI, DUCCO BELLI-J-VANNUCINI, ALINE BOSCHRI, ÈVE DE-BRUE, MAURICE DUCZIER, ANDRÉA FORMATEL RIQUELME, FARID JOYA, ARIANE HÏME, SAHAR ABUL JABBAR SAED, DOMINIQUE JAMBERT, JUDIT JANCÓ, SEAR KOHI, DINITRI LEROY, AGUSTIN LETELIER, VINCENT MANGAO, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, PAMELA MARIN MUNZ, VINCENT MARTIN, ALICE MILLEQUANT, NIKRUPA NITYANANDAN, TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA, VIJAYAN PANIKAVETTIL, REZA RAJABI, XEVI RIBAS, ÉLISE SALON, JEAN SCHABEL À LA MÊME ÉPOQUE. EN ALLEMAGNE Joseph Goebbels SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL Sa voix RAINER SIEVERT DÉCEMBRE 1917. SUR UN PETIT PONT DE PETROGRAD Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MANGAO Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Félix Dzerjinski DINITRI LEROY Sa voix SACHA BOURGO Léon Trotski DUCCO BELLI-J-VANNUCINI Sa voix EGOR KORZOV L'aristocrate SHAGHAYEGH BEHESHTI Sa voix IRA VERBITSKAYA Helga, sa domestique PAMELA MARIN MUNZ Sa voix JUDIT JANCÓ Le premier soldat SEAR KOHI Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Des soldats SAHAR ABUL JABBAR SAED, VIJAYAN PANIKAVETTIL, REZA RAJABI, ONID RAMENDJI, JEAN SCHABEL Un tchéniste FARID JOYA DÉCEMBRE 1917. QUELQUE PART SUR LE VASTE FRONT RUSSÉ Le soldat russe DUCCO BELLI-J-VANNUCINI Sa voix ARMAN SARIBEKYAN DÉCEMBRE 1917. AU COMITÉ CENTRAL BOLCHEVIQUE À PETROGRAD Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MARTIN Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Félix Dzerjinski ÉLISE SALON Sa voix SACHA BOURGO Joseph Staline JUDIT JANCÓ Sa voix ALCEY DEIGOROSCH AUJOURD'HUI. SUR LE THÉÂTRE Nestor Makhom SEAR KOHI Sa voix YURIY ZAVALOUK	Grigori Zinoviev JEAN SCHABEL Sa voix CIRIL BOUTCHENIK Des soldats et tchénistes SAHAR ABUL JABBAR SAED, JUDIT JANCÓ, AGUSTIN LETELIER, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, VIJAYAN PANIKAVETTIL ALINE BOSCHRI a été et reste notre amie, épanouie, patiente, imperturbable, grande réglissasse. Pour régler les maillottes des couilles, elle a été puissamment assistée par SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL. Nous avons reçu l'aide puissante et indispensable des diverses brigades d'amis venus du monde entier, d'assistantes expérimentées ou de stagiaires encore novices et dont la gentillesse et l'aide sont inestimables RETIICH SATO, ANDRÉA SOARES GUILARDO, MARIA FERNANDA CARVALO, LUCA BAVASSO, HAI SALHAN, CLEMENT LAMBERT, KRISTINA SKRIVNICH, ANNA PINEL-CITTELLO, MARCO GARE, IME GUILLENARD, ALICE KESSEY, VANILDE FOMARETTI et ISABELLE CARON, MARIA GERMAN MACHA, JULIETTE JUSTE, ANTONIA FRANCHIS, OMAR NEDJIR, LEONARDO SOGA CONSTANTINI, COULIBALY TRAORE. À l'atelier MELISSA CABRAL-GONCA, JEAN-PIERRE DE RICARD, DYLANE GUYONARD-H, MEZIANE LOIR, MARCOT PÉTUZZO, MIGUEL SALINAS, STAN VERNEY Aux miniatures et peintures MARINA ALBERGONI, CÉCILE CARON, JUSTINE LAUVEL Aux accessoires MARINE JANET, RAFAELLA CORNELIUS, ALICE DEVIENNE Aux bagages SIFRUPH RIVRA À la lingerie YOLËNE FORNER D'ORAZIO, SIOGNE BALLOT, SALINE LE ROUËREZ-JOURNE, JULIETTE LE MERON À la vidéo JEAN ALBERGONI À la musique MARGELAD SAUER Aux sous-titres et à la typographie PHILIPPE NGU QUANG THU À la tableware MARIO LAMARCA Aux costumes JEANNE BRESS, FANNY COURE, MARINE FARLEY, BIANCHE GROSSICOURT, MARILHE JOLLY, GISELE HEDIGER, JULIETTE ROUSSE, HAIT THOMAS, VIRGIE TRETOUT, JULIA YOLBY À la cuisine PIERRE BONEMAN Sans oublier la brigade des renforts traditionnels de nos amis CÉCILE ATLAN, MYRIAM AZECCO, MAÏNENCE BALDUIN, ARIANE BÉGIN, FRANÇOISE BERGE, CATHERINE COURONNE, HÉLOÏSE EVANG, SATED AHMAD HASHINI, SHAFIQ KOHI, PAUL PLATEL et la troupe des ÉVAGÈS, WES WILLIAMS. Pendant ce temps... CHARLES-HENRI BRADIER, notre co-directeur, s'affaire à toutes les grandes affaires, ETIENNE LEMASSON fait de même aux complexes affaires administratives-techniques, TIPHAÏNE DE LAURIÈRE gouverne les affaires administratives avec l'aide de MARIE CONSTANT et JÉRÉMINE SURE, ROLAND FONTAINE ne lâche pas les affaires comptables, SVETLANA DUKOVSKA, SYLVIE PAPANDREOU, JULIA CARRERA sont aux affaires publiques, avec bien sûr, le regard vigilant de LILLIAN ANDRÉINE, et l'aide de nos deux apprenties HÈS COMET et MARIE GUËRT. EUGÈNE AGULJAN, MARCOLO GOMEZ, MILÈNE IBARZÈNE font face aux affaires locales avec les aides précieuses de MYRIAM AZECCO, MARILHE GUSTON, MARIE LE LOIREN, JUSTINE LAUVEL, LUCIANA VELAZCO-SILVA, FÉLIXIE VIGIER, et l'aide de MARIA AUCHER-BAUS, KARIN SOUSAN, AZIZULAH HAWHAN, DIODEY KHANGCHON sont aux fourmeaux, avec l'aide de TAYEB BAIS, SAHAR HANGOUNE, SIOGNE NABRAMAN, SELETSI ONCHOU, VIJAYAN PANIKAVETTIL, NASRINA REZAI. ZAHAL ANANI, CÉCILE ATLAN, MAÏNENCE BALDUIN, YOLËNE FORNER D'ORAZIO, MAGDALENA GALINDO, MARIANNE GIRARD, SATED AHMAD HASHINI, NICOLAS KATSIRIS, ALAIN NGOUANI, QUENTIN LASCHERES, LUCIA LEONARDI, ÉLISE MARIN, WILLY MARETTI, EGOR KORZOV, ERIC NING, SYBILLE PAVAGEAU, PAUL PLATEL, NOËA SANKHOM-AZEMAR, RETIICH SATO, IRA VERBITSKAYA tiennent et animent alternativement le bar de notre théâtre,
Un menchevique ÉLISE SALON L'étudiant DINITRI LEROY Sa voix CIRIL BOUTCHENIK Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MARTIN Sa voix ARMAN SARIBEKYAN AUJOURD'HUI. SUR LE THÉÂTRE Winston Churchill ONID RAMENDJI Sa voix MARTIN VAUGHAN LEWIS 4 AVRIL 1917. AU QUARTIER GÉNÉRAL BOLCHEVIQUE DE PETROGRAD Nikolaï Soukhanov DUCCO BELLI-J-VANNUCINI Sa voix CIRIL BOUTCHENIK Nicolas Tchichénitch MAURICE DUCZIER Sa voix EGOR KORZOV Matvèï Skobelev SHAGHAYEGH BEHESHTI Sa voix ALCEY DEIGOROSCH Irakli Tsérétéli ÉLISE SALON Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Alexandre Kerenski JUDIT JANCÓ Joseph Staline ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ Un bolchevique du Soviet ASTRID GRANT Grigori Zinoviev JEAN SCHABEL Sa voix CIRIL BOUTCHENIK Léy Kamenev ONID RAMENDJI Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MARTIN Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Trois soldats SAHAR ABUL JABBAR SAED, FARID JOYA, VIJAYAN PANIKAVETTIL	DÉCEMBRE 1917. SUR LE GRAND PONT. À PETROGRAD Grigori Zinoviev DINITRI LEROY Sa voix CIRIL BOUTCHENIK Léy Kamenev ONID RAMENDJI Sa voix EGOR KORZOV Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MANGAO Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Félix Dzerjinski ASTRID GRANT Sa voix SACHA BOURGO Joseph Staline SEAR KOHI Sa voix ALCEY DEIGOROSCH Léon Trotski XEVI RIBAS Sa voix EGOR KORZOV Lavrenti Bérria SÉBASTIEN BROTTET-MICHEL Sa voix ARMAN SARIBEKYAN La bande à Trotski FARID JOYA, REZA RAJABI La bande à Staline SAHAR ABUL JABBAR SAED, AGUSTIN LETELIER 9 JANVIER 1918. À KIEV Vladimir Ilitch Lénine PAMELA MARIN MUNZ Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Félix Dzerjinski ARIANE HÏME Sa voix ANNA KUZINA Léon Trotski ANDRÉA FORMATEL RIQUELME Sa voix YURIY ZAVALOUK La voix de la radio centrale de Kiev ARMAN SARIBEKYAN Les chanteurs de la chorale DUCCO BELLI-J-VANNUCINI, ÈVE DE-BRUE, MAURICE DUCZIER, GILBERT FOUZEA, ASTRID GRANT, SAHAR ABUL JABBAR SAED, JUDIT JANCÓ, DINITRI LEROY, AGUSTIN LETELIER, YAH-UI LIANG, VINCENT MANGAO, ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ, VINCENT MARTIN, NIKRUPA NITYANANDAN, TOMAZ NOGUEIRA DA GAMA, XEVI RIBAS, ÉLISE SALON, JEAN SCHABEL Les musiciens de l'orchestre AGUSTIN LETELIER, YAH-UI LIANG (percussions), ANDRÉA MARCHANT FERNANDEZ (saxophone), VINCENT MARTIN (piano), XEVI RIBAS (clarinette), ÉLISE SALON (basse) NOUVEAU DU 5 AU 5 JANVIER 1918. AU PALAIS D'HIVER. À PETROGRAD Le gardien FARID JOYA Vladimir Ilitch Lénine VINCENT MARTIN Sa voix ARMAN SARIBEKYAN Léon Trotski DUCCO BELLI-J-VANNUCINI Sa voix EGOR KORZOV Léy Kamenev ONID RAMENDJI Sa voix EGOR KORZOV Félix Dzerjinski ASTRID GRANT Sa voix SACHA BOURGO Joseph Staline SEAR KOHI Sa voix ALCEY DEIGOROSCH	MRC, FANNY et INKI PLUS sont nos grands soigneurs, HARON ANANI et HAKIM BEI RAHMAN se partagent les rondes de nuit, avec l'aide de MARGELAD SAUER, JANE NENETH est chargée de l'entretien, PATRICK BRAVO et FRANK ELIETTE conduisent la navette de la Cartoucherie en alternance, NICOLÉ LAURENT nous photographie, THOMAS FÉLIX-FRANÇOIS a composé les affiches, le tract publicitaire et le programme, et, avec les dessins de GILBERTINE YEHIM et de CATHERINE SCHAB-ABRAMIAN a conçu notre site, dont la maintenance est assurée par LUCYVIE LARRY. Merci aux amis de l'Ukraine qui ont aussi nos amis : FLORENCE AUBONAS, MAGDA ISAKOVA, ANRÈE LANGE (Dimitri Didarot), OXANA LEVINA, LAURE MANDEVILLE, VÉRONIQUE MANHUY-GRAPE, SYLVIE ROLLET, XAVIER TITELMAN, MARCEL BOZONNET, RICHARD NELSON, Merci à : LEA RUMYKOSKY, LAURENCE CHALOU, AUREY JAILLARD, pour nous avoir ouvert une malle aux trésors de costumes d'époque, MRC AMBERGSE-ROUÏ et GUYEN LECHE, pour le prêt d'une inestimable collection de soldats de plomb, GUILLAUME FONDU, MILÈNE FERNANDEZ & ERIC SEVALLT (éditions Smolny) pour leur travail éditorial des Carnets de la révolution russe de N. Soukhomov et l'inspiration donnée pour le titre de notre Première Époque, JULIA KASABOUJAN (bibliothécaire), VAN KERSTINGHEUL (Réserva des livres rares, BnF), Merci aussi à deux sites indispensables DESK RUSSIE et WIKIPÉDIA, Merci à : JEAN BELLIJOUR (TMF), BAPTISTE GUILLODET et à PIE FRANCE ACTIVE, à ETIENNE MAIRE et au CRÉDIT COOPÉRATIF, à NICOLAS TRICOT et à l'IFPIC pour leur très fidèle accompagnement, Merci à : JEAN-CLAUDE LALLIAS, MARIE-LAURE BASILYAN, ALEXANDRA VON BOHARD pour leur ténacité et courageuse croisade pédagogique et leur fidélité, SYLVIE HUELOT pour sa veille dominicale de notre librairie, Merci aux élèves de la classe théâtre de 4^e et de 3^e du Collège Chateaubriant de Villeneuve-sur-Yonne, et à leur professeur de français et de théâtre JÉRÔME ROULLAND, accompagné de GUYFRET PÉREIRA et de SIOGNE SUREST, Et un grand merci à toutes celles et ceux qui nous ont généreusement consacré quelques heures de leur temps - ou plus - et qui ne sont pas ici nommées, à qui nous voulions faire plaisir en les accueillant et qui nous l'ont rendu au centuple. Merci à MAURELINE FAVRE qui a été notre médiatrice bien aimée et que nous n'oublierons jamais. Le Théâtre du Soleil est évidemment soutenu par le ministère de la Culture, ainsi que par la Région Île-de-France et la Ville de Paris. Un spectacle coproduit avec le TMF-Villeneuve, avec le soutien exceptionnel, à l'occasion de la célébration des 80 ans du Théâtre du Soleil, de la Région Île-de-France, du ministère de la Culture, et de la Ville de Paris (Direction des Affaires Culturelles). Ce spectacle a été créé le mercredi 27 novembre 2024 à la Cartoucherie.

«Ici sont les Dragons – Première époque» : Mnouchkine e la Rivoluzione russa del
1917

L'albero di Cocteau Domenica, 05 Gennaio 2025 18:07 Manlio Marinelli